

Monitor dei poli tecnologici del Lazio

Direzione Studi e Ricerche

Gennaio 2022

Monitor dei poli tecnologici

Lazio

Il terzo trimestre 2021 si è chiuso con un lieve incremento delle **esportazioni dei poli tecnologici laziali** (+0,6% la variazione tendenziale), dopo 5 trimestri in calo. Segnali positivi si sono registrati per i poli ICT e aerospaziale, mentre si conferma il trend negativo del cluster farmaceutico della regione, sebbene ad un ritmo meno intenso rispetto alla prima parte dell'anno.

Nel complesso, **nei primi 9 mesi del 2021 le esportazioni dei poli tecnologici del Lazio** si sono posizionate su livelli pari a circa **9,9 miliardi di euro**, in calo del 4,9% rispetto al corrispondente periodo del 2020. Nonostante i segnali di recupero del polo aerospaziale e dell'ICT, che hanno evidenziato una crescita a doppia cifra anche nel terzo trimestre, l'export dei settori ad alta tecnologia della regione sta scontando ancora il dato negativo del polo farmaceutico, in fisiologica decelerazione dopo il boom degli anni precedenti.

Il **polo farmaceutico del Lazio** ha registrato infatti un calo tendenziale del 5,1% nel terzo trimestre 2021, un ritmo di caduta però meno accentuato rispetto ai primi due trimestri del 2021. Nei primi 9 mesi dell'anno le esportazioni si sono attestate così su livelli pari a circa 8 miliardi di euro, in diminuzione dell'11,6% rispetto al corrispondente periodo del 2020. Il dettaglio per paesi di sbocco evidenzia segnali negativi sulla maggioranza dei mercati, con indicazioni peggiori per le esportazioni verso gli Stati Uniti (-59,7% la variazione tendenziale nel periodo gennaio-settembre 2021) dopo il forte incremento registrato nel 2019, che ha visto un raddoppio degli scambi sul mercato statunitense. In forte calo anche l'export verso Regno Unito (-80,9%) e Francia (-54,9%). Si contrappongono a queste deboli performance gli ottimi risultati ottenuti in Belgio (primo mercato di sbocco) e nei Paesi Bassi, dove le esportazioni nei primi 9 mesi dell'anno hanno superato 1,4 miliardi di euro. Nei prossimi mesi le prospettive di crescita saranno influenzate anche dallo scenario che si delinea relativamente alla produzione di vaccini anti-COVID nella regione.

È proseguito anche nel terzo trimestre il trend positivo del polo **ICT romano**, che ha portato ad una variazione cumulata nei primi 9 mesi dell'anno pari a +31,8% (tendenziale). Le esportazioni di prodotti ICT si sono attestate su valori pari a 697 milioni di euro, evidenziando un pieno recupero dei livelli persi nel 2020. A trainare le vendite nei primi 9 mesi dell'anno hanno contribuito i buoni risultati osservati sia su alcuni mercati vicini (Germania e Regno Unito su tutti) che lontani (Emirati Arabi Uniti, Qatar). Si osservano segnali negativi invece verso gli Stati Uniti, primo mercato di riferimento del polo, Hong Kong, Kuwait e Pakistan.

Prosegue il trend di recupero del polo **dell'aerospazio del Lazio**, che evidenzia un incremento delle esportazioni del 45,3%, nei primi 9 mesi del 2021, posizionandosi su livelli pari a circa 1,2 miliardi di euro. A trainare le performance del polo ha contribuito soprattutto la crescita di esportazioni verso l'Egitto.

Bilancio positivo nei primi nove mesi del 2021 per entrambi i distretti tradizionali del Lazio, che si posizionano su livelli di export superiori al pre-pandemia. Per la **Ceramica di Civita Castellana** il periodo gennaio-settembre del 2021 si chiude con valori esportati pari a quasi 85 milioni di euro, 11 in più rispetto agli stessi mesi del 2020 (+15%) e quasi 5 in più rispetto al periodo gennaio-settembre 2019 (+6%). L'ottimo risultato è

Gennaio 2022

Nota Trimestrale- n. 41

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Serena Fumagalli
Economista

Rosa Maria Vitulano
Economista

stato raggiunto grazie allo sprint del terzo trimestre che si chiude con oltre 28 milioni (+6,5% tendenziale e +15% rispetto al terzo trimestre del 2019). Forte balzo in avanti delle vendite verso le prime due destinazioni commerciali, Austria e Svizzera; ancora sotto i livelli del 2019 il mercato statunitense e quello britannico.

Conferma il trend di crescita anche il distretto dell'**Ortofrutta dell'Agro Pontino**, che nei primi nove mesi del 2021 raggiunge quota 160 milioni di euro di esportazioni (erano 153 nello stesso periodo del 2020 e 150 nel pre-pandemia): gli ottimi risultati della prima parte dell'anno non vengono compromessi dalla parziale battuta d'arresto del terzo trimestre (-13,5% tendenziale, -3,7% rispetto al terzo trimestre del 2019). Il maggior contributo alla crescita proviene dalla Germania, verso la quale è destinata circa la metà delle esportazioni distrettuali, in progresso del 9,3% rispetto al periodo gennaio-settembre 2020 (+11,6% rispetto allo stesso periodo del 2019).

Tavole

Fig. 1 - L'evoluzione trimestrale delle esportazioni dei poli tecnologici laziali

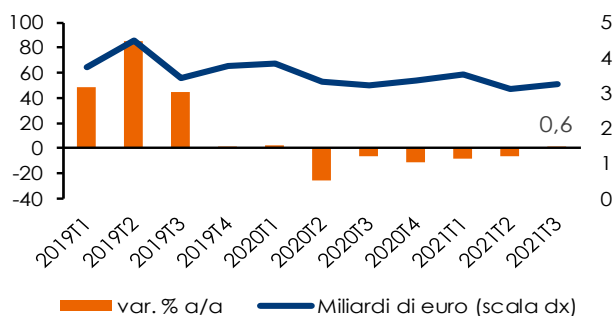
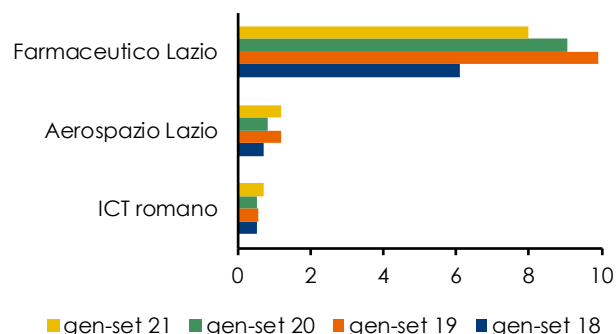


Fig. 2 - L'evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici nei primi 9 mesi dell'anno (miliardi di euro, dettaglio per singolo polo)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab.1 - L'export del polo farmaceutico del Lazio

	Miloni di € 2020	Comp. % 2020	Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contr. alla var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente		
			2020	gen.-set.'21	lug.-set.'21	2020	gen.-set.'21	lug.-set.'21
TOTALE, di cui:	11.765	100	-9,7	-11,6	-5,1	-9,7	-11,6	-5,1
Belgio	3.894	33,1	19,0	15,8	36,3	4,8	5,1	12,6
Stati Uniti	2.015	17,1	-33,8	-59,7	-82,1	-7,9	-12,8	-15,6
Germania	1.406	11,9	-6,1	-14,0	4,3	-0,7	-1,6	0,5
Paesi Bassi	650	5,5	-7,9	257,1	211,5	-0,4	11,7	10,1
Regno Unito	628	5,3	-4,1	-80,9	-86,1	-0,2	-4,0	-5,6
Francia	527	4,5	-33,5	-54,9	-41,0	-2,0	-2,5	-1,6
Spagna	283	2,4	-2,6	-36,3	-27,6	-0,1	-0,8	-0,7
Svezia	263	2,2	1,4	-32,3	-42,6	0,0	-0,7	-1,1
Russia	214	1,8	-31,7	-98,3	-50,6	-0,8	-1,5	0,0
Svizzera	200	1,7	44,2	-35,8	-31,2	0,5	-0,5	-0,5
Irlanda	191	1,6	26,4	-36,6	14,1	0,3	-0,6	0,1
Austria	181	1,5	-12,2	-2,8	-37,6	-0,2	0,0	-0,8
Australia	151	1,3	-14,7	-9,1	-15,8	-0,2	-0,1	-0,2
Giappone	150	1,3	-34,2	-21,7	-58,5	-0,6	-0,3	-0,9
Romania	124	1,1	4,9	-80,6	13,1	0,0	-0,9	0,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab.2 - L'export del polo ICT romano

	Miloni di € 2020	Comp. % 2020	Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contr. alla var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente		
			2020	gen.-set.'21	lug.-set.'21	2020	gen.-set.'21	lug.-set.'21
TOTALE, di cui:	759,9	100,0	-4,6	31,8	27,4	-4,6	31,8	27,4
Stati Uniti	109,5	14,4	-1,1	-6,2	11,4	-0,1	-1,0	1,5
Germania	87,2	11,5	23,1	14,8	-21,6	2,1	1,8	-3,6
Emirati Arabi Uniti	53,8	7,1	-18,3	39,7	32,8	-1,5	2,5	1,7
Hong Kong	40,4	5,3	-33,7	-5,1	-22,1	-2,6	-0,3	-1,3

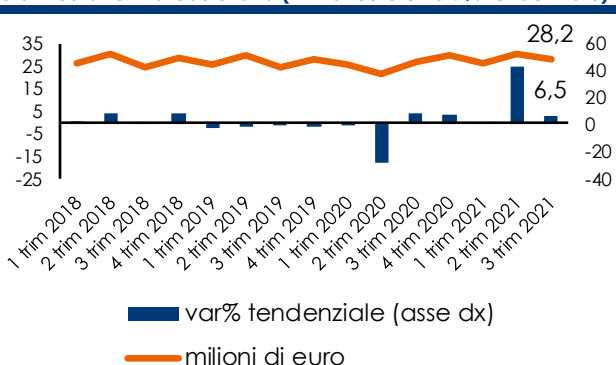
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - L'export del polo aerospaziale del Lazio

	Milioni di euro				Differenza in milioni di euro	
	2019	2020	gen-set. '20	gen-set. '21	2019-2020	gen-set. '20- vs gen-set. '21
Totale, di cui:	1.602,1	1.232,2	820,6	1.192,2	-369,9	371,7
Egitto	1,9	108,2	36,1	230,0	106,3	193,9
Stati Uniti	196,0	149,8	114,9	110,0	-46,2	-4,8
Regno Unito	104,6	27,3	18,1	99,1	-77,3	81,0
Arabia Saudita	78,2	116,8	75,0	85,5	38,6	10,5
Francia	147,2	95,4	66,2	57,0	-51,8	-9,2
Indonesia	0,1	29,8	0,3	56,7	29,7	56,3

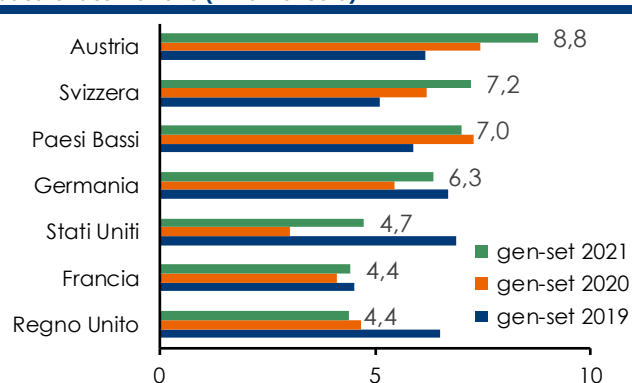
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Evoluzione trimestrale delle esportazioni del distretto della Ceramica di Civita Castellana (mln di euro e var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Distretto della Ceramica di Civita Castellana: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – L'export del distretto dell'Ortofrutta dell'Agro Pontino nei principali paesi di destinazione

	Export (mln di euro)		Peso % 2020	Differenza (mln di euro)		Var. % tendenziale			
	2020	gen-set '21		gen-set '21 vs gen-set '20	gen-set '21 vs gen-set '19	gen-set '21 vs gen-set '20	3° trim. '21 vs 3° trim. '20	gen-set '21 vs gen-set '19	3° trim. '21 vs 3° trim. '19
Totale distretto	199,4	160,5	100	7,3	10,4	4,8	-13,5	6,9	-3,7
Germania	93,4	79,9	47	6,8	8,3	9,3	2,4	11,6	1,5
Polonia	20,0	18,5	10	2,0	2,0	12,2	25,6	11,8	38,3
Stati Uniti	14,8	10,3	7	1,8	1,3	21,5	-75,9	14,1	-69,6
Paesi Bassi	10,2	8,7	5	0,3	1,7	3,6	-25,3	24,3	10,7
Francia	11,9	8,1	6	-1,6	0,3	-16,2	-14,5	4,4	-21,4
Repubblica Ceca	6,5	6,8	3	1,5	-0,8	28,3	-11,9	-10,6	-27,6
Ungheria	4,3	3,8	2	0,0	2,3	1,2	-51,0	146,5	566,9
Austria	5,4	3,3	3	-1,0	-0,5	-23,5	-54,9	-12,6	-42,0
Slovacchia	4,2	3,2	2	-0,2	-1,5	-5,6	44,6	-31,0	-31,3
Ungheria	4	3	2	2	1	2	113,2	25,0	127,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e quelli definitivi del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati definitivi del 2020 e quelli del 2019.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: Gennaio 2022

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: Marzo 2021

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------